

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da COSMO SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE e Associazione Maranathà ONLUS e COOPERATIVA SOCIALE RADICA’ , avente capofila COSMO SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in via DELL’OREFICERIA n. 30/P cap. 36100 - città VICENZA indirizzo PEC cosmo@pec.it , Codice fiscale 02650100247 i seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Gianni Bettini;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle

strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017

del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr.4202 del 18/05/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "In direzione ostinata e consapevole" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 133.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 99.750,00(EURO NOVANTANOVEMILASETTECENTOCINQUANTA/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del

Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE presso BANCA UNICREDIT Via RETRONE – città CREAZZO (VI), c/c3843004/ – IBAN IT14J0200860350000003843004

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e

tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Gianni Bettini (tel. 348/8260511- email gianni.bettini@cosmosociale.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al

precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il legale rappresentante

Gianni Bettini

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE in ATS (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Gianni Bettini*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

In direzione ostinata e consapevole

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COSMO**
Indirizzo (sede legale) **VIA DELL'OREFICERIA 30/P**
Codice postale **36100** Città **VICENZA (VI)**
Email PEC **cosmo@pec.it** Sito Web
Email Ordinaria **gianni.bettini@gmail.com** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **17/12/1997**
Presso **NOTAIO MELE ENRICO -VICENZA**
N. Repertorio **64953**
Codice Fiscale **02650100247**

Rappresentante legale

Cognome **BETTINI** Nome **GIANNI**
Funzione **coordinatore dei progetti legati all'area dell'età evolutiva della cooperativa**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Bettini** Nome **Gianni**
Funzione **Coordinatore**
Email **gianni.bettini@cosmosociale.it** Telefono **348 8260511**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Cosmo gestisce moduli residenziali terapeutici per le dipendenze, servizi di prevenzione all'uso di sostanze e comportamenti a rischio. Coordina servizi di animazione, formazione e progettazione, sportelli di segretariato sociale e servizi informagiovani, progetti con i richiedenti asilo. Collabora con gli enti pubblici e privati, in particolare Ser.T., Regione Veneto, Comuni, scuole, associazioni locali e nazionali, è in rete con le organizzazioni del settore come CNCA, consorzio Prisma, Covest

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **62%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	SAN VITO DI LEGUZZANO	progetto di animazione di comunità	Comune di San Vito	€ 3.300,00	animazione di strada e prevenzione con i giovani
2013	SAN VITO DI LEGUZZANO	progetto di animazione di comunità	Comune di San Vito	€ 4.625,00	animazione di strada e prevenzione con i giovani
2014	SAN VITO DI LEGUZZANO	progetto di animazione di comunità	Comune di San Vito	€ 7.375,00	animazione di strada e prevenzione con i giovani
2012	THIENE	L'importante è partecipare	Fondazione Pegoraro Romanatti	€ 5.000,00	percorso formativo sulla cittadinanza attiva nelle scuole superiori di Thiene
2013	THIENE	L'importante è partecipare	Fondazione Pegoraro Romanatti	€ 5.000,00	percorso formativo sulla cittadinanza attiva nelle scuole superiori di Thiene
2014	THIENE	L'importante è partecipare	Fondazione Pegoraro Romanatti	€ 4.750,00	percorso formativo sulla cittadinanza attiva nelle scuole superiori di Thiene
2012	BREGANZE	Progetto Giovani	Comune di	€ 9.000,00	animazione di

2013	BREGANZE	Progetto Giovani	Comune di Breganze	€ 9.000,00	animazione di strada, prevenzione, gestione attività progetto giovani
2014	BREGANZE	Progetto Giovani	Comune di Breganze	€ 9.000,00	animazione di strada, prevenzione, gestione attività progetto giovani
2012	THIENE	progetto di animazione di comunità	Comune di Thiene	€ 2.000,00	animazione di strada, prevenzione, gestione attività progetto giovani
2013	THIENE	progetto di animazione di comunità	Comune di Thiene	€ 18.000,00	animazione di strada, prevenzione, gestione attività progetto giovani
2014	THIENE	progetto di animazione di comunità	Comune di Thiene	€ 16.000,00	animazione di strada, prevenzione, gestione attività progetto giovani
2012	COSTABISSARA	CG - Simone Greco	Amministrazione Comunale Costabissara	€ 28.846,15	progetto giovani - centro aggregazione giovanile
2013	COSTABISSARA	CG - Simone Greco	Amministrazione Comunale Costabissara	€ 28.846,15	progetto giovani - centro aggregazione giovanile
2014	COSTABISSARA	CG - Simone Greco	Amministrazione Comunale Costabissara	€ 25.290,23	progetto giovani - centro aggregazione giovanile
2012	VICENZA	Informagiovani	Amministrazione Comunale Vicenza	€ 19.136,84	informagiovani
2013	VICENZA	Informagiovani	Amministrazione Comunale Vicenza	€ 22.927,42	informagiovani
2014	VICENZA	Informagiovani	Amministrazione Comunale Vicenza	€ 14.162,25	informagiovani
Totale ATS				€ 232.259,04	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

18

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione Maranathà ONLUS**
Indirizzo **Via Ca' Nave N. 63**
Codice postale Città **CITTADELLA (PD)**
Email **ass@retemaranatha.it** PEC **maranatha@pec.it** Sito Web **www.retemaranatha.it**
Telefono **0495975329** FAX **0499409210**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Nardetto** Nome **Luigi**
Funzione **Presidente**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Associazione Maranathà opera prioritariamente nel territorio dell'Alta Padovana (28 comuni afferenti all'Azienda ULSS 15). E' una organizzazione di volontariato costituita nel 1982 e attiva sui temi dell'affido familiare, delle politiche familiari e di "buon vicinato" e delle politiche giovanili. Conduce progetti sui temi della partecipazione giovanile e della prevenzione alle condotte a rischio, attraverso un lavoro in rete con altri soggetti pubblici e privati del territorio	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **6%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Associazione Maranathà condurrà le attività nella zona dell'Alta Padovana, in particolare si occuperà di attivare percorsi di peer education, agganciando giovani in età target nelle scuole superiori (soprattutto nel Comune di Cittadella) e nei contesti informali. L'Associazione farà parte del "gruppo di coordinamento" del progetto, curerà la relazione con gli associati esterni afferenti alla medesima area territoriale.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'esperienza condotta in 15 anni di lavoro con ragazzi e giovani in condizione di disagio, e spesso a rischio di marginalità anche a causa dell'uso di alcol e sostanze psicotrope consentirà all'Associazione di avere un ruolo di prim'ordine nell'orientare le scelte strategiche del progetto soprattutto per il lavoro con gli istituti scolastici; offrirà inoltre un significativo apporto in termini di risorse umane, andando a contribuire al cofinanziamento obbligatorio.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **COOPERATIVA SOCIALE RADICA'**Indirizzo **VIA DIVISIONE JULIA N. 42**Codice postale Città **CALVENE (VI)**Email **amministrazione.radica@progettozatterablu.it** PEC **radica@pec.it** Sito Web **www.radicaonlus.it**Telefono **0445 860480** FAX **0445 327154**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **CISCATO** Nome **VALENTINO**Funzione **PRESIDENTE****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Cooperativa Radica' dal 2002 realizza servizi di accompagnamento e supporto educativo innovativi per sostenere percorsi di crescita dei ragazzi e delle loro famiglie. Opera sul territorio dell'Altovicentino (Ulss 4) con i seguenti servizi: comunità residenziale, comunità diurna, educativa territoriale, area promozione e prevenzione con i giovani. Lavora in sinergia con enti pubblici e altri attori sociali per trovare insieme nuove risposte al disagio e promuovere il benessere delle persone.

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **31%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Attraverso il lavoro dell'equipe "Stabile Infermenti - Area Promozione e Prevenzione", Radicà si occuperà di mettere in pratica le azioni previste nel territorio dei Comuni di Thiene e Zugliano, in sinergia con i progetti giovani esistenti, le scuole e gli attori sociali con cui da anni collabora, inserendo le attività di prevenzione e sensibilizzazione all'interno dei percorsi e delle relazioni avviate con giovani a rischio grazie al costante lavoro nell'informalità e nelle scuole.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **L'equipe utilizzerà la metodologia del lavoro di comunità, dell'animazione di strada e dell'educazione non formale, attraverso un lavoro di rete con altri soggetti del territorio per costruire un percorso condiviso che possa avere continuità nel tempo. Gli educatori-animatori agganceranno i giovani nei contesti informali creando occasioni di confronto e opportunità educative, contribuendo a costruire competenze di vita e rinforzare le capacità critiche, in un'ottica di prevenzione del rischio.**

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Thiene**Indirizzo **piazza Ferrarin N. 1**Codice postale Città **THIENE (VI)**Email **thiene.comune@pec.altovicentino.it** PEC **thiene.vi@cert.ip-veneto.net** Sito Web **www.comune.thiene.vi.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Strinati** Nome **Maria Gabriella**Funzione **Assessore alle politiche giovanili**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione /		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il Comune offrirà supporto logistico al progetto attraverso la concessione di spazi per alcune attività previste, la segnalazione di alcuni giovani da coinvolgere e infine la collaborazione nel coinvolgimento di altri attori del territorio.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Zugliano**Indirizzo **via Roma N. 69**Codice postale Città **ZUGLIANO (VI)**Email **paola.farresin@comune.zugliano.vi.it** PEC **zugliano.vi@cert.it-veneto.net** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Farresin** Nome **Paola**Funzione **Assessore ai Servizi Sociali**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	[] Organizzazione terzo settore
		[x] Ente pubblico
		[] Impresa sociale
		[] Scuola, Università, Ente di Ricerca
		[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione /		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Il Comune offrirà supporto logistico al progetto attraverso la concessione di spazi per alcune attività previste, la segnalazione di alcuni giovani da coinvolgere e infine la collaborazione nel coinvolgimento di altri attori del territorio.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Azienda ULSS 15 "Alta Padovana"**

Indirizzo **Via Casa di Ricovero N. 40**

Codice postale Città **CITTADELLA (PD)**

Email **protocollo@ulss15.pd.it** PEC **protocollo@pec.ulss15.pd.it** Sito Web **www.ulss15.pd.it**

Telefono **049 9424208** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Pozzobon** Nome **Gianfranco**

Funzione **Direttore dei Servizi Sociali**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input checked="" type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione 28 comuni nel territorio dell'Alta Padovana	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'Azienda ULSS 15 metterà a disposizione del progetto il supporto degli operatori dei servizi territoriali e alcune sedi per la realizzazione di incontri di coordinamento. Si tratta di attività aggiuntive rispetto a quelle previste, consentiranno un più efficace confronto con i servizi pubblici di riferimento.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto di Istruzione Superiore "Tito Lucrezio Caro"**

Indirizzo **Via Alfieri N. 58**

Codice postale Città **CITTADELLA (PD)**

Email **pdis01300x@istruzione.it** PEC **pdis01300x@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.liceolucreziocar.it/**

Telefono **049 5971313** FAX **049 5970692**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Marconato** Nome **Fiorenza**

Funzione **Dirigente Scolastico**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Comune di Cittadella e territori limitrofi		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'istituto collaborerà mettendo a disposizione il supporto di alcuni docenti per la realizzazione delle attività di aggancio degli studenti in orario scolastico (risorse umane). Si tratta di risorse aggiuntive, che consentono una programmazione più puntuale degli interventi previsti

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Comune di Costabissara**Indirizzo **Piazza Vittorio Veneto N. 29**Codice postale Città **COSTABISSARA (VI)**Email **info@comune.costabissara.vi.it** PEC **costabissara.vi@cert.ip-veneto.net** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legaleCognome **Dal Balcon** Nome **Adriana**Funzione **Responsabile area amministrativa**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	[] Organizzazione terzo settore
		[x] Ente pubblico
		[] Impresa sociale
		[] Scuola, Università, Ente di Ricerca
		[] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Comune		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Risorse umane (supporto diffusione nel territorio, coinvolgimento altre realtà e giovani).

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 133.000,00	€ 99.750,00	€ 33.250,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento viene garantito da risorse umane del capofila e degli associati interni.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non è necessaria copertura aggiuntiva, in quanto il costo del progetto è coperto totalmente da finanziamento e cofinanziamento.

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Veneto

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Costabissara, Thiene, Zugliano, Cittadella, Caldogno

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Il fenomeno degli incidenti stradali causato da consumo di alcol e droghe nei giovani in età target.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

La regione Veneto vanta il triste primato italiano del numero di utenti dei servizi di alcologia.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Si prevede di coinvolgere almeno 3 o 4 scuole superiori, centri di aggregazione giovanile, gestori di locali del divertimento frequentati da giovani, autoscuole e le amministrazioni dei comuni. Si prevede anche di coinvolgere enti o associazioni accreditate ad accogliere persone in lavori di pubblica utilità (art.186/BIS CODICE DELLA STRADA)

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta è sinergica agli interventi di prevenzione dei Dipartimenti Dipendenze, tuttavia in questa fase nei territori coinvolti non esistono iniziative ad hoc per il fenomeno dell'incidentalità nell'età-target.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Obiettivo del progetto è prevenire il fenomeno dell'incidentalità, attraverso alcuni interventi diretti ai giovani in età 14-25 e

agli adulti significativi di riferimento.

Obiettivi specifici:

- accrescere la consapevolezza della connessione tra consumo di alcol e sostanze e rischio incidentalità nei giovani e in altre fasce di popolazione
- rafforzare il ruolo dei leader positivi nel gruppo dei pari, in qualità di portatori di stili di vita sani
- rafforzare la rete territoriale dei soggetti in grado intervenire per promuovere consapevolezza e stili di vita sani
- accompagnare i giovani sanzionati per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze a rielaborare l'esperienza e ad accompagnare condotte a rischio
- implementare le competenze sociali degli adulti significativi (es. gestori autoscuole e di locali del divertimento) che si relazionano con giovani nell'ambito del tema alcol, sostanze e guida

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani dai 14 ai 25 anni, residenti nei territori di realizzazione del progetto o che frequentano gli stessi per vari motivi (scuole, locali, autoscuole...)**

Numero previsto: **1200**

Criteri di selezione: **Non è prevista una vera e propria selezione, in quanto si cercherà di agganciare i giovani sul territorio, in contesti formali (scuola) e informali (centri di aggregazione e locali). La selezione sarà in certa misura "naturale" per quanto riguarda gli interventi di peer education, tuttavia l'obiettivo è che attraverso giovani selezionati si arrivi a coinvolgere il maggior numero possibile di coetanei, che possiamo considerare destinatari diretti.**

Contesto sociale di intervento: **I territori di riferimento sono caratterizzati da una significativa presenza di giovani in età 14-25 anni, parte dei quali sicuramente a rischio rispetto al tema dei consumi e, a cascata, dell'incidentalità. Nel 2014 si sono verificati in Veneto 13.958 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 325 persone e il ferimento di altre 19.512.**

Rispetto all'anno precedente, si registra un incremento degli incidenti (+1,2%), dei morti (+8,7%) e dei feriti (+2,8%), in controtendenza rispetto alle variazioni rilevate nell'intero Paese (pari a -2,5% per il numero degli incidenti, -0,6% per i morti e a -2,7% per i feriti).

Identificazione beneficiari indiretti: **Adulti significativi che si rapportano con i giovani in vari contesti (es. docenti, gestori di locali, educatori, responsabili di cooperative sociali).**

Numero previsto: **100**

Motivazione della scelta: **Queste figure necessitano di acquisire maggiori competenze rispetto al rischio incidenti e alle cause che lo inducono, onde condizionare positivamente il comportamento dei giovani con cui si rapportano.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasce. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata

Soggetto responsabile:

24

Cosmo

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Tavolo di coordinamento	Gli associati dell'ATS si incontrano mensilmente per coordinare le azioni, monitorare l'andamento del progetto e confrontarsi su eventuali criticità	Associazione Maranathà ONLUS
Tavolo di coordinamento	Gli associati dell'ATS si incontrano mensilmente per coordinare le azioni, monitorare l'andamento del progetto e confrontarsi su eventuali criticità	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Tavolo di coordinamento	Gli associati dell'ATS si incontrano mensilmente per coordinare le azioni, monitorare l'andamento del progetto e confrontarsi su eventuali criticità	PROPONENTE
Equipe territoriali	Ogni organizzazione dell'ATS, in base alle attività previste del progetto, costituisce una equipe territoriale che si incontra ogni quindici giorni per declinare e realizzare operativamente le azioni nei rispettivi territori di riferimento	Associazione Maranathà ONLUS
Equipe territoriali	Ogni organizzazione dell'ATS, in base alle attività previste del progetto, costituisce una equipe territoriale che si incontra ogni quindici giorni per declinare e realizzare operativamente le azioni nei rispettivi territori di riferimento	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Equipe territoriali	Ogni organizzazione dell'ATS, in base alle attività previste del progetto, costituisce una equipe territoriale che si incontra ogni quindici giorni per declinare e realizzare operativamente le azioni nei rispettivi territori di riferimento	PROPONENTE
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	Associazione Maranathà ONLUS
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	Comune di Thiene
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	Comune di Zugliano
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	Azienda ULSS 15 "Alta Padovana"
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	Istituto di Istruzione Superiore "Tito Lucrezio Caro"
Incontri con associati esterni	Incontri periodici dei singoli associati ATS con gli associati esterni, per concordare l'attuazione delle azioni in ogni rispettivo territorio	PROPONENTE
Attività di rendicontazione	Con periodicità semestrale il capofila e gli associati si incontrano e effettuano	PROPONENTE

	una verifica della documentazione prodotta e dei materiali realizzati; viene quindi stesa una relazione sintetica delle attività svolte. Nel corso dell'ultimo mese verranno effettuati degli incontri con cadenza settimanale per verificare i documenti necessari e provvedere alle stesure della rendicontazione finale	
Attività di rendicontazione	Con periodicità semestrale il capofila e gli associati si incontrano e effettuano una verifica della documentazione prodotta e dei materiali realizzati; viene quindi stesa una relazione sintetica delle attività svolte. Nel corso dell'ultimo mese verranno effettuati degli incontri con cadenza settimanale per verificare i documenti necessari e provvedere alle stesure della rendicontazione finale	Associazione Maranathà ONLUS
Attività di rendicontazione	Con periodicità semestrale il capofila e gli associati si incontrano e effettuano una verifica della documentazione prodotta e dei materiali realizzati; viene quindi stesa una relazione sintetica delle attività svolte. Nel corso dell'ultimo mese verranno effettuati degli incontri con cadenza settimanale per verificare i documenti necessari e provvedere alle stesure della rendicontazione finale	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'

Prodotti della Macrofase:

Per ogni incontro del tavolo di coordinamento sarà prodotto un verbale dettagliato relativo alle decisioni assunte dall'ATS. Relativamente alle azioni 2 e 3, sarà prodotta una relazione semestrale in cui verranno spiegate in sintesi le decisioni assunte nei relativi tavoli. L'attività di rendicontazione vera e propria (azione 4) sarà documentata da una ulteriore relazione di ogni incontro.

Risultati della Macrofase:

Il costante e continuativo confronto tra le organizzazioni associate all'ATS, queste e gli associati esterni e le équipes degli operatori nei singoli territori porterà a una costante analisi delle attività condotte e a una eventuale riprogrammazione nel caso in cui si renda necessario migliorarne l'impatto, anche alla luce degli obiettivi dichiarati.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 20	Soggetto responsabile: Cosmo (in ogni territorio le attività saranno condotte dal capofila o dall'associato di riferimento)

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Diffusione materiale	I volantini/opscoli prodotti nell'ambito delle azioni della fase 4 saranno diffusi in maniera capillare nel territorio, all'interno dei locali, delle autoscuole e nei contesti frequentati dai ragazzi	
Trasmissione radiofonica	Con cadenza bimestrale, verrà realizzata una trasmissione radiofonica presso una emittente locale; all'interno di questa trasmissione saranno affrontati i temi del consumo di alcol e	

	sostanze e le loro conseguenze sulla guida, dando modo ai giovani coinvolti di spiegare il loro punto di vista e gli approfondimenti condotti, e di confrontarsi con esperti del settore.	
Comunicazione su social network	A partire dai materiali cartacei prodotti, nell'ultima fase del progetto sarà realizzata una sorta di campagna virale sui social network (soprattutto Facebook e Whatsapp) e attraverso di essa si cercherà di raggiungere il maggior numero di persone possibile con informazioni legati ai rischi per la sicurezza stradale causati dai consumi.	
Comunicazione evento finale	L'evento finale sarà reso noto attraverso comunicati stampa che riprenderanno i principali risultati, qualitativi e quantitativi, del progetto. Si cercherà di essere presenti nelle maggiori testate locali e sui social network.	

Prodotti della Macrofase:

Verranno prodotti: volantini e opuscoli informativi; trasmissioni radiofoniche su una emittente locale; materiali per la campagna virale sui social network; comunicati stampa relativi ai risultati del progetto e all'evento conclusivo. Lo stesso report finale del progetto sarà oggetto di diffusione, soprattutto presso i servizi di riferimento e gli operatori del territorio che si occupano di questi temi, affinché possa costituire un utile raccolta di buone prassi da replicare.

Risultati della Macrofase:

Attraverso le attività di comunicazione si prevede di raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, giovani e meno giovani (indicativamente almeno 5000 persone). La maggior parte di questi (circa 4000 persone) saranno raggiunti attraverso la trasmissione radiofonica e sui social network, i rimanenti attraverso il materiale cartaceo prodotto.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 17	Soggetto responsabile: Cosmo
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	Associazione Maranathà ONLUS
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	PROPONENTE
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	Comune di Thiene
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti	Comune di Zugliano

	coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	Azienda ULSS 15 "Alta Padovana"
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	Istituto di Istruzione Superiore "Tito Lucrezio Caro"
Somministrazione scheda	Sarà somministrata a tutti i soggetti coinvolti nelle azioni (Macrofase 4) una scheda di rilevazione del grado di soddisfazione e gradimento delle attività svolte	Comune di Costabissara
Raccolta dati	Per ogni attività sarà redatta una scheda contenente il numero dei partecipanti, l'età e la provenienza (se singoli cittadini); i nominativi, la tipologia e la sede degli enti coinvolti, con il luogo di svolgimento dell'attività	PROPONENTE
Raccolta dati	Per ogni attività sarà redatta una scheda contenente il numero dei partecipanti, l'età e la provenienza (se singoli cittadini); i nominativi, la tipologia e la sede degli enti coinvolti, con il luogo di svolgimento dell'attività	Associazione Maranathà ONLUS
Raccolta dati	Per ogni attività sarà redatta una scheda contenente il numero dei partecipanti, l'età e la provenienza (se singoli cittadini); i nominativi, la tipologia e la sede degli enti coinvolti, con il luogo di svolgimento dell'attività	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Tavoli di lavoro	Tutti i tavoli di lavoro (vedi macrofase 4: coordinamento generale, equipe territoriali e incontri con associati esterni) saranno oggetto di verbalizzazione al fine di redigere una sorta di "diario di bordo" del progetto	Associazione Maranathà ONLUS
Tavoli di lavoro	Tutti i tavoli di lavoro (vedi macrofase 4: coordinamento generale, equipe territoriali e incontri con associati esterni) saranno oggetto di verbalizzazione al fine di redigere una sorta di "diario di bordo" del progetto	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Tavoli di lavoro	Tutti i tavoli di lavoro (vedi macrofase 4: coordinamento generale, equipe territoriali e incontri con associati esterni) saranno oggetto di verbalizzazione al fine di redigere una sorta di "diario di bordo" del progetto	PROPONENTE
Valutazione impatto	Saranno somministrati questionari di valutazione dell'impatto delle azioni realizzate nei territori ad alcuni attori significativi coinvolti in varia misura nelle attività: giovani peer leader, gestori di locali, istruttori di scuola guida, responsabili servizi che hanno in carico l'utenza target del progetto	Associazione Maranathà ONLUS
Valutazione impatto	Saranno somministrati questionari di valutazione dell'impatto delle azioni	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'

	realizzate nei territori ad alcuni attori significativi coinvolti in varia misura nelle attività: giovani peer leader, gestori di locali, istruttori di scuola guida, responsabili servizi che hanno in carico l'utenza target del progetto	
Valutazione impatto	Saranno somministrati questionari di valutazione dell'impatto delle azioni realizzate nei territori ad alcuni attori significativi coinvolti in varia misura nelle attività: giovani peer leader, gestori di locali, istruttori di scuola guida, responsabili servizi che hanno in carico l'utenza target del progetto	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Verranno prodotti numerosi questionari che saranno rielaborati onde ottenere un report quantitativo che misuri l'effettiva diffusione territoriale del progetto e l'efficacia delle azioni poste in essere.

Risultati della Macrofase:

Gli esiti dei questionari e, in generale, la valutazione dell'impatto del progetto saranno utilizzati per avviare un confronto con gli enti e i servizi che insistono sul tema, e per avviare una riprogettazione delle attività in vista di una possibile progettualità futura dedicata a dare continuità al lavoro sul tema incidentalità e consumi nella fascia di età giovanile.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Azioni sui territori
Durata 20	Soggetto responsabile: Cosmo (in ogni territorio le attività saranno condotte dal capofila o dall'associato di riferimento)
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Peer education	Nelle scuole superiori, saranno create delle occasioni di incontro con gli studenti in orario scolastico, ai quali sarà proposto di aderire al progetto a livello di gruppo informale che, incontrandosi in orario pomeridiano (vedi azione successiva)	Associazione Maranathà ONLUS
Peer education	Nelle scuole superiori, saranno create delle occasioni di incontro con gli studenti in orario scolastico, ai quali sarà proposto di aderire al progetto a livello di gruppo informale che, incontrandosi in orario pomeridiano (vedi azione successiva)	Istituto di Istruzione Superiore "Tito Lucrezio Caro"
Sensibilizzazione gruppi informali	Attraverso un lavoro di animazione territoriale, saranno aggregati almeno 4 gruppi informali di giovani in età target con i quali saranno approfonditi i temi dell'incidentalità stradale legati al consumo di alcol e sostanze, onde stimolare comportamenti sani	PROPONENTE
Sensibilizzazione gruppi informali	Attraverso un lavoro di animazione territoriale, saranno aggregati almeno 4 gruppi informali di giovani in età target con i quali saranno approfonditi i temi dell'incidentalità stradale legati al consumo di alcol e sostanze, onde stimolare comportamenti sani	Associazione Maranathà ONLUS
Sensibilizzazione gruppi informali	Attraverso un lavoro di animazione	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'

	territoriale, saranno aggregati almeno 4 gruppi informali di giovani in età target con i quali saranno approfonditi i temi dell'incidentalità stradale legati al consumo di alcol e sostanze, onde stimolare comportamenti sani	
Co-progettazione con i giovani	Gli operatori co-progettano con i ragazzi interventi di sensibilizzazione dedicati ai coetanei, che saranno condotti dai giovani stessi: ricerca sugli stili di vita (nei luoghi di ritrovo, es. piazza, locali del divertimento), incontri pubblici di sensibilizzazione (eventualmente anche all'interno dei locali del divertimento) e un evento di presentazione dei risultati della ricerca, che comprende un momento musicale e una mostra espositiva dei materiali del progetto	Associazione Maranathà ONLUS
Co-progettazione con i giovani	Gli operatori co-progettano con i ragazzi interventi di sensibilizzazione dedicati ai coetanei, che saranno condotti dai giovani stessi: ricerca sugli stili di vita (nei luoghi di ritrovo, es. piazza, locali del divertimento), incontri pubblici di sensibilizzazione (eventualmente anche all'interno dei locali del divertimento) e un evento di presentazione dei risultati della ricerca, che comprende un momento musicale e una mostra espositiva dei materiali del progetto	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Co-progettazione con i giovani	Gli operatori co-progettano con i ragazzi interventi di sensibilizzazione dedicati ai coetanei, che saranno condotti dai giovani stessi: ricerca sugli stili di vita (nei luoghi di ritrovo, es. piazza, locali del divertimento), incontri pubblici di sensibilizzazione (eventualmente anche all'interno dei locali del divertimento) e un evento di presentazione dei risultati della ricerca, che comprende un momento musicale e una mostra espositiva dei materiali del progetto	PROPONENTE
Sensibilizzazione autoscuole	Nei vari territori sarà condotto un lavoro di sensibilizzazione con le autoscuole (almeno 5 in totale), e verrà proposto l'intervento di un operatore che formerà gli insegnanti di scuola guida affinché essi siano in grado di fornire informazioni sull'effetto del consumo di alcol e sostanze sulla guida ai giovani che frequentano i corsi per conseguire la patente di guida	Associazione Maranathà ONLUS
Sensibilizzazione autoscuole	Nei vari territori sarà condotto un lavoro di sensibilizzazione con le autoscuole (almeno 5 in totale), e verrà proposto l'intervento di un operatore che formerà gli insegnanti di scuola guida affinché essi siano in grado di fornire informazioni sull'effetto del consumo di alcol e sostanze sulla guida ai giovani che frequentano i corsi per conseguire la patente di guida	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'

Sensibilizzazione autoscuole	Nei vari territori sarà condotto un lavoro di sensibilizzazione con le autoscuole (almeno 5 in totale), e verrà proposto l'intervento di un operatore che formerà gli insegnanti di scuola guida affinché essi siano in grado di fornire informazioni sull'effetto del consumo di alcol e sostanze sulla guida ai giovani che frequentano i corsi per conseguire la patente di guida	PROPONENTE
Attività per giovani sanzionati	Coinvolgere i giovani ai quali hanno ritirato/sospeso la patente e affiancare alle attività di pubblica utilità previste per la sospensione della pena, degli incontri formativi/informativi legati al tema consumi e incidentalità stradale, con l'obiettivo di dare un senso alla sanzione e di accompagnare queste persone a una maggiore consapevolezza e corresponsabilità relativa alle conseguenze delle proprie azioni su se stessi e sugli altri	Associazione Maranathà ONLUS
Attività per giovani sanzionati	Coinvolgere i giovani ai quali hanno ritirato/sospeso la patente e affiancare alle attività di pubblica utilità previste per la sospensione della pena, degli incontri formativi/informativi legati al tema consumi e incidentalità stradale, con l'obiettivo di dare un senso alla sanzione e di accompagnare queste persone a una maggiore consapevolezza e corresponsabilità relativa alle conseguenze delle proprie azioni su se stessi e sugli altri	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'
Attività per giovani sanzionati	Coinvolgere i giovani ai quali hanno ritirato/sospeso la patente e affiancare alle attività di pubblica utilità previste per la sospensione della pena, degli incontri formativi/informativi legati al tema consumi e incidentalità stradale, con l'obiettivo di dare un senso alla sanzione e di accompagnare queste persone a una maggiore consapevolezza e corresponsabilità relativa alle conseguenze delle proprie azioni su se stessi e sugli altri	PROPONENTE
Sensibilizzazione attori territoriali	Verrà condotto un ampio lavoro di sensibilizzazione su tutti i territori coinvolti, destinato a coinvolgere numerosi attori significativi quali autoscuole, scuole superiori, gestori di locali del divertimento, enti e associazioni accreditate a ospitare percorsi alternativi alla pena per persone che hanno commesso reati legati all'incidentalità stradale causata da consumo di alcol e sostanze	Associazione Maranathà ONLUS
Sensibilizzazione attori territoriali	Verrà condotto un ampio lavoro di sensibilizzazione su tutti i territori coinvolti, destinato a coinvolgere numerosi attori significativi quali autoscuole, scuole superiori, gestori di locali del divertimento, enti e associazioni accreditate a ospitare percorsi alternativi alla pena per persone che hanno commesso reati legati	COOPERATIVA SOCIALE RADICA'

	all'incidentalità stradale causata da consumo di alcol e sostanze	
Sensibilizzazione attori territoriali	Verrà condotto un ampio lavoro di sensibilizzazione su tutti i territori coinvolti, destinato a coinvolgere numerosi attori significativi quali autoscuole, scuole superiori, gestori di locali del divertimento, enti e associazioni accreditate a ospitare percorsi alternativi alla pena per persone che hanno commesso reati legati all'incidentalità stradale causata da consumo di alcol e sostanze	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Saranno realizzati dei materiali cartacei (es. volantini e/o opuscoli informativi), creati assieme ai giovani coinvolti nelle azioni, al fine di informare e sensibilizzare altri giovani ; sarà inoltre prodotto materiale fotografico da utilizzare nel corso dell'eventi finale; si cercherà inoltre di creare dei protocolli di intesa con le autoscuole, al fine di rendere permanente la formazione degli istruttori e di conseguenza la sensibilizzazione dei giovani che frequentano i corsi.

Risultati della Macrofase:

Verrà garantito un adeguato orientamento formativo e informativo ai giovani coinvolti nei diversi contesti; verrà sviluppata una rete di soggetti che si impegneranno a collaborare nelle attività del progetto e a garantirne continuità.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Con questo progetto ci si attende di:

- realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione ai giovani inseriti in percorsi di utilità sociale (art.186bis del codice della strada)
- realizzazione di una rete con gli attori pubblici e privati coinvolti per una condivisione delle azioni
- realizzazione di percorsi all'interno delle scuole guida dei territori coinvolti
- realizzazione di percorsi di formazione per peer e giovani significativi del territorio

Indicatori quantitativi:

- n. giovani coinvolti
- n. interventi di peer education nelle scuole
- n. di enti pubblici coinvolti
- n. di enti privati coinvolti
- n. di scuole guida contattate
- n. di interventi attivati nelle scuole guida

indicatori qualitativi:

- raccolta del grado di soddisfazione degli attori coinvolti (giovani, istituzioni, enti privati)
- intenzione degli attori coinvolti di dare continuità al progetto
- grado di coinvolgimento degli attori coinvolti
- diversità e complementarità degli attori coinvolti

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Poiché in questa fase mancano completamente interventi dedicati alla prevenzione di incidenti dedicati a gruppi informali di giovani, si ritiene che il presente intervento avrà un significativo impatto sia sul piano culturale (si tornerà a parlare di prevenzione dopo diversi anni), sia in termini di una effettiva diminuzione degli incidenti legati ai consumi; tornare a parlare di prevenzione e non solo di deterrenza o di punizione, dimostrandone gli effetti positivi, potrebbe condizionare significativamente i decisori politici e, inoltre, contribuire a creare una alleanza tra più soggetti (le amministrazioni, le scuole e i gestori di locali e contesti del divertimento) che si traduca in una collaborazione operativa nel prevenire gli incidenti stradali, superando contrapposizioni e diffidenze reciproche che non sono mancate in passato.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

In forza dell'impatto su istituzioni e altre figure significative, si ritiene che in futuro queste adotteranno misure e progettualità, sulla falsariga delle azioni progettuali, dedicate a dare continuità agli interventi di prevenzione; per quanto riguarda i giovani coinvolti, pensiamo che il significativo impatto che le attività avranno sui peer leader dei vari gruppi, accrescendone la capacità di condizionare positivamente l'atteggiamento dei coetanei, creeranno una sorta di circolo virtuoso, all'interno del quale numerosi altri peer entreranno a loro volta in contatto con i primi e si faranno a loro volta attori di uno stile di vita non a rischio, soprattutto per quanto riguarda il tema degli incidenti legati ai consumi di alcol e

sostanze.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nel corso del progetto verranno coinvolte 3 operatrici (una donna per ciascun gruppo aderente all'ATS) con un ruolo operativo all'interno delle equipe: supporto alle attività progettuali, valutazione in itinere.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

La Cooperativa sociale Cosmo raccoglie la pluriennale esperienza dell'Associazione il Mosaico, di Job Mosaico, Il Posto e la Linea dell'Arco. Dal 1982 gestisce comunità terapeutiche e moduli specialistici residenziali per tossicodipendenti e alcolisti. Dal 2001 realizza e promuove progetti e interventi di prevenzione alle dipendenze e ai disturbi del comportamento in contesti formali (scuole, centri di aggregazione giovanile, parrocchie, Informagiovani) e in contesti informali (unità di strada mobili, educativa ed animativa di strada, progetti giovani) con diversi target di riferimento. Svolge la propria attività in stretta sinergia con i dipartimenti per le dipendenze, i dipartimenti di prevenzione locali, le amministrazioni comunali e gli attori del terzo settore e dell'associazionismo. Cosmo opera con professionalità diversificate e aggiornate ed è in grado di svolgere attività di progettazione, cura, animazione, educazione e formazione.